



Basta con salari bassi, precarietà, disoccupazione e carovita

Per una alternativa di società

Per cacciare Berlusconi e la Moratti senza affidarsi agli amici “democratici” di Confindustria e Banche

VOTA PARTITO COMUNISTA DEI LAVORATORI

Il Partito Comunista dei Lavoratori si batte apertamente per cacciare il governo reazionario di Berlusconi e i suoi rappresentanti locali come Letizia Moratti, facendo appello alla più ampia e unitaria mobilitazione di massa. Nel contempo il PCL invita a non affidarsi ai politici del centrosinistra, che hanno tradito in tutti questi anni le aspettative dei lavoratori e del “popolo di sinistra”. Infatti le due coalizioni che da più di 15 anni si alternano alla guida del paese e degli enti locali rappresentano in forme diverse gli interessi dei poteri forti della società contro il mondo del lavoro. Sia sul piano nazionale che su quello locale i due blocchi di potere gestiscono le stesse politiche, ossia tagli alla spesa sociale, precarizzazione del lavoro, speculazione ambientale, regalie a scuole e sanità privata, distribuzione di fondi pubblici a vantaggio dei padroni di ogni genere.

Il PCL si presenta autonomamente proseguendo nella battaglia che lo caratterizza dalla nascita a difesa dei lavoratori e dei ceti popolari, in aperta contrapposizione alle svariate ed eterogenee alleanze di centrosinistra che si fondano su ipotesi di “stagnante” governo dell’esistente.

Noi rivendichiamo la lotta per un’alternativa di società, un Governo dei lavoratori, per un progetto anticapitalistico socialista basato sulle necessità della vita umana contro le regole del profitto.

Votare il Partito Comunista dei Lavoratori, significa dare forza ad un progetto politico di reale cambiamento “democratico” dell’intera organizzazione sociale, che metta al centro gli interessi materiali dei lavoratori e di tutti gli strati popolari oppressi dall’attuale sistema economico fondato sulla stragrande maggioranza della società da parte di pochissimi parassiti capitalistici.

Dare il voto al PCL significa lottare:

- per un Governo dei Lavoratori ossia per l’unico governo democratico della maggioranza della società, a tutti i livelli territoriali;
- per la proprietà pubblica, sotto controllo dei lavoratori, di tutte le aziende ed i servizi “comuni” essenziali per il funzionamento e la vita dell’intera società (acqua, energia elettrica, gas, sanità, scuola, trasporti, etc): non deve essere più consentito ai parassiti ed agli sfruttatori di fare profitti enormi utilizzando a proprio vantaggio le risorse collettive;
- per la nazionalizzazione, senza indennizzo e sotto il controllo dei lavoratori, di banche, assicurazioni e di tutte le grandi imprese che sfruttano, licenziano e non rispettano la dignità e la libertà dei lavoratori;
- per la costituzione di una banca statale unica che svolga la funzione di erogare credito a tasso contenuto agli strati popolari;
- per la riduzione dell’orario di lavoro a parità di salario con l’obiettivo di riassorbire la disoccupazione: tutti devono avere il diritto effettivo di lavorare;
- per una drastica riduzione del prelievo fiscale sul lavoro dipendente e pensioni e contestuale aumento della tassazione progressiva sui grandi patrimoni, sui grandi profitti e sulle rendite finanziarie parassitarie, per finanziare un piano generale del lavoro e degli investimenti pubblici: fare pagare veramente chi non ha mai pagato e tuttora non paga le tasse!

Su questo programma di obiettivi di lotta, il PCL sarà sempre disponibile alla formazione di grandi fronti unitari con tutti i soggetti politici che intendono battersi per gli interessi delle masse oppresse di questa società, contro gli interessi dei padroni e degli speculatori.

GOVERNINO I LAVORATORI

VOTA COMUNISTA - SCEGLI PARTITO COMUNISTA DEI LAVORATORI

VOTA UN LAVORATORE COME SINDACO **FABRIZIO MONTUORI**

IL PCL A MILANO

LAVORO: a Milano vogliamo lavoro sicuro e di qualità. Basta con la precarietà! L'Amministrazione comunale per prima deve garantire un inquadramento contrattuale a tempo indeterminato con copertura previdenziale ed assicurativa piena per ogni lavoratore della stessa Amministrazione e delle Aziende municipalizzate. Chiediamo che vengano abbandonate le consulenze costose ed inutili della Moratti e venga valorizzato il capitale umano e di competenze professionali presente tra i dipendenti comunali e nelle Università.

EXPO: vogliamo che venga unilateralmente assunta la decisione di rinunciare all'Expo, una manifestazione inutile per l'insieme della città, che favorisce solo gli interessi fondiari e speculativi di proprietari di aree, costruttori e banche. Si eviterà così un'ulteriore colata di cemento salvaguardando le aree di Cascina Merlata, Rho-Però ed ex Alfa Romeo. Gli enormi investimenti previsti per l'Expo dovranno essere vincolati a progetti di mobilità urbana su ferro e riqualificazione dei quartieri periferici e di edilizia residenziale pubblica.

URBANISTICA E PGT: vogliamo che venga immediatamente ritirato il Piano di Governo del Territorio, ultimo omaggio del Centrodestra agli amici palazzinari e speculatori. Proponiamo la reintroduzione di un Piano Regolatore in cui torni ad essere centrale una regia pubblica di pianificazione della destinazione d'uso delle aree, Piano che preveda un equilibrio tra le diverse funzioni (residenza, servizi pubblici, commerciale, produttiva e terziaria, verde). Tutte le aree demaniali dismesse devono prevedere una consistente percentuale fondiaria vincolata a servizi civici pubblici.

PRIVATIZZAZIONI: vogliamo l'immediata ripubblicizzazione delle aziende privatizzate da Centrodestra e Centrosinistra, a partire da A2A (ex AEM) ed il mantenimento pubblico di tutte le aziende, in particolare quelle che operano nel settore dei servizi sociali ed alla persona, sotto il controllo di consigli di gestione composti da lavoratori ed utenti. Tra l'altro, quale migliore garanzia di trasparenza nella gestione economica e di controllo della qualità dei servizi erogati ai cittadini? Basta con la svendita del patrimonio pubblico (come si vorrebbe fare per l'acqua) e con l'esternalizzazione dei servizi pubblici al "privato sociale" o alle "cooperative".

AMBIENTE E SALUTE: vogliamo attuare una campagna straordinaria di opere nel settore del trasporto pubblico e delle sue infrastrutture, di ammodernamento del parco mezzi, degli impianti di riscaldamento. Un grande piano di risanamento ambientale, di bonifica dei terreni ed aree industriali, di cura del verde e delle aree pubbliche, di ammodernamento di scuole ed edifici pubblici, che oggi sono gestiti in maniera vergognosa dai nostrani campioni del liberismo berlusconiano-padani. E fare pagare i relativi costi a chi finora ha tratto enormi privilegi e vantaggi da questa gestione amministrativa di Milano: industriali e banchieri, petrolieri e stilisti; insomma i padroni ed i loro cortigiani.

IMMIGRAZIONE: Chiediamo il diritto al permesso di soggiorno senza limiti e il diritto di voto alle amministrative per coloro che abitano stabilmente sul territorio cittadino da almeno un anno. Chiediamo l'accesso per tutti coloro che sono sul territorio cittadino alla assistenza sanitaria e ai servizi sociali locali. Chiediamo il controllo dei proprietari immobiliari sfruttatori che speculano sulle loro necessità di alloggio. Chiediamo la (ri)costituzione nelle scuole comunali (asili e materne) delle figure di accompagnamento per i figli degli immigrati con difficoltà linguistiche. Chiediamo l'ampliamento del lavoro degli sportelli comunali specifici di assistenza sui diritti.

**VOTA PARTITO COMUNISTA DEI LAVORATORI
VOTA FABRIZIO MONTUORI**

